



Incidenti sul lavoro, ora il rischio corre sulle strade: Roma capitale degli infortuni

Descrizione

(Adnkronos) - Diminuiscono gli infortuni in azienda, segnale incoraggiante di una maggiore attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Tuttavia, il rischio di subire un incidente sul lavoro si sposta fuori dai luoghi tradizionali, correndo lungo le strade. Con 9.444 casi nel 2024, Roma è la provincia italiana con il più alto numero di infortuni in itinere. Ancora più significativo il dato sui decessi: 86 nel triennio 2022-2024, pari al 35,5% delle morti complessive sul lavoro nel territorio. Dopo la Capitale si collocano Milano, Firenze, Genova e Torino: realtà in cui gli incidenti durante gli spostamenti casa-lavoro incidono in modo rilevante sul totale degli infortuni.

E quanto emerge dal focus della Fondazione studi consulenti del lavoro, "L'incidentalità in itinere-Dati e tendenze", su dati Inail, diffuso alla vigilia della Giornata mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro, in programma il prossimo 28 aprile, e corredato da un'analisi dettagliata con tabelle a livello provinciale e regionale.

Il report è un'anticipazione dello studio più ampio che sarà presentato nell'ambito del Forum Salute e Sicurezza, realizzato in collaborazione con Inail al Festival del Lavoro (Roma, 21-23 maggio).

A livello regionale, dunque, il Lazio presenta l'incidenza più elevata (26%), mentre, considerando i soli casi mortali, è il Veneto a registrare il valore più alto, seguito da Lazio e Friuli Venezia Giulia. Il fenomeno, inoltre, è in crescita: tra il 2022 e il 2024 gli infortuni in itinere sono aumentati dell'8,8%, con un peso sempre maggiore anche tra quelli mortali. E nel 2025, stando ai dati ancora provvisori, l'incremento è del 3,2%.

Non si tratta solo di sicurezza stradale. Alla base dell'incidentalità incidono fattori strutturali come la frequenza e la durata degli spostamenti, l'utilizzo del mezzo di locomozione, lo stress e l'affaticamento legati al pendolarismo, oltre all'invecchiamento della forza lavoro che rappresenta un elemento strutturale rilevante. L'aumento dell'età media degli occupati è infatti associato a una maggiore vulnerabilità: gli over 55, pur rappresentando il 21,1% degli infortunati, costituiscono circa il 34% delle vittime.

Incide anche la limitata diffusione del lavoro da remoto: in Italia quasi l'80% degli occupati lavora sempre in presenza e solo il 21% ha accesso allo smart working, contro il 34% della media europea. Il quadro tracciato evidenzia come gli incidenti in azienda siano diminuiti grazie ai numerosi interventi normativi degli ultimi anni.

Ma resta evidente la necessità di ampliare l'approccio alla prevenzione anche agli infortuni in itinere. A tal proposito, i Consulenti del Lavoro evidenziano l'opportunità di includere il rischio stradale nel Dvr aziendale (Documento di valutazione dei rischi), cos' da adeguare le misure di tutela a un contesto in continua evoluzione.

??

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 23, 2026

Autore

redazione

default watermark